

**OGGETTO: Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Villasanta.
Parere di ARPA.**

Vista la richiesta di parere inoltrata, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del Regolamento Regionale n. 6 del 09.11.2004 e s.m.i., dal Comune di Villasanta, in data 08.03.2016, con nota prot. n. 0004914 (Atti Arpa prot. n. 35693 del 09.03.2016), relativa alla stesura del nuovo "Piano Regolatore Cimiteriale" (detto anche Piano Cimiteriale Comunale).

Considerato che il Piano Cimiteriale Comunale è uno strumento di settore che attiene all'organizzazione dei sistemi cimiteriali e riporta la pianificazione e le politiche cimiteriali adottate dall'amministrazione relative ai servizi cimiteriali, alla gestione e alla custodia dei cimiteri e dei locali annessi e all'eventuale necessità di ampliamento dell'impianto in funzione della necessità e delle esigenze di sepoltura dei prossimi 20 anni.

Preso atto che il Piano Cimiteriale ha una validità di 20 anni e deve essere rivisto e revisionato almeno ogni 10 anni.

Valutata la documentazione digitale allegata alla richiesta di parere, emerge quanto di seguito riportato.

- Il Piano Cimiteriale Comunale è stato predisposto ai sensi dell'art. 6, comma 1, del R.R. n. 06/2004 e s.m.i., in quanto cimitero esistente nel territorio comunale.
- Nel comune di Villasanta esiste un solo impianto cimiteriale.
- Nella struttura cimiteriale sono presenti servizi igienici; nella documentazione acquisita non viene indicato il recapito finale delle acque reflue domestiche decadenti da tali servizi igienici ovvero se la zona è servita da pubblica fognatura e se l'insediamento risulta allacciato.
- Nella documentazione trasmessa è specificato che lo smaltimento delle acque piovane interne all'area cimiteriale avviene attraverso un sistema di raccolta e smaltimento attraverso la pubblica fognatura, ma non è stata allegata una planimetria con riportato il sistema di raccolta delle acque meteoriche o l'eventuale presenza diicoli superficiali di drenaggio, né è stato riportato il punto di recapito finale delle acque meteoriche.
- La struttura cimiteriale è dotata di camera mortuaria, ma nella relazione di Piano viene riportato che necessita di un intervento di adeguamento/ristrutturazione per adeguarlo alla normativa vigente; infatti dovrà essere dotato di servizio igienico dedicato, con acqua calda corrente, e dovrà essere adeguato il rivestimento presente con pareti lavabili a spigoli smussati, dotandolo di piletta di scarico. In aggiunta si prescrive che il pavimento venga realizzato con materiale impermeabile, liscio, lavabile e disposto in modo tale da assicurare lo scolo agevole delle acque di lavaggio ed il punto di recapito finale di tali acque.
- Attualmente una porzione dell'area cimiteriale è delimitata per il deposito dei materiali: si condivide quanto riportato nella relazione di Piano sulla necessità di interventi tesi a garantire maggior funzionalità e sicurezza. Si aggiunge che l'area dovrebbe essere pavimentata favorendo lo scolo delle acque meteoriche verso la rete fognaria interna.

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

- Nella relazione tecnica allegata al piano cimiteriale non è stato riportato se nell'impianto sono state rilevati dei fenomeni di infiltrazioni di acque negli scavi delle tombe e se sono previsti degli interventi di adeguamento quali, ad es., la realizzazione di trincee drenanti di adeguata profondità.
- La relazione geologica-geotecnica, non è stata allegata al documento in quanto, come previsto dal R.R. Lombardo n. 1 del 06.02.2007 di modifica del R.R. n. 6/2004, sarà allegata alla pratica relativa al previsto ampliamento a est dell'attuale recinzione. Con tale ampliamento sarà richiesta una riduzione della fascia di rispetto che avrebbe, sul lato est, una distanza di 141,0 metri dal vertice nord-est della recinzione esistente e, di 131,0 metri dal vertice sud-est della medesima area. Le misure, così previste risultano essere comunque superiori ai 50 metri minimi previsti dalla normativa vigente.
- Non è prevista la costruzione di un forno crematorio e le eventuali cremazioni saranno eseguite presso enti esterni al comune.

Visto il DPR- 285 del 10.08.1990 "*Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria*".

Visto il DPR 254 del 15.07.2003 "*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari*".

Vista la L.R. della Lombardia n. 22 del 18.11.2003 "*Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali*";

Visto il Regolamento Regionale Lombardo n. 6 del 09.11.2004 ("*Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali*", attuativo della L.R. n.22/2003).

Visto il DPR 152/2006 e s.m.i

Visto il Regolamento Regionale Lombardo n. 1 del 06.02.2007 di modifica del R.R. n. 6/2004.

si esprime, relativamente alle problematiche di compatibilità ambientale,

parere favorevole

al nuovo Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Villasanta a condizione che la documentazione di Piano venga integrata con le seguenti informazioni e vengano realizzate le seguenti prescrizioni:

- I. l'impianto cimiteriale non deve ricadere nella zona di rispetto di opere di captazione e/o di derivazione di acque destinate al consumo umano, fissata dall'art. 94, comma 4, lettera e), del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Il parcheggio, compreso nell'ampliamento in previsione, in parte ricadente all'interno della fascia di rispetto di un pozzo ad uso potabile, deve essere provvisto di pavimentazione impermeabilizzata. Le acque meteoriche dovranno essere convogliate esclusivamente in pubblica fognatura.
- II. nel documento deve essere riportato il punto di scarico finale delle acque reflue domestiche decadenti dai servizi igienici. Si precisa a tal proposito che è vietato lo scarico sul suolo e/o in pozzi a tenuta di acque reflue domestiche in aree servite da pubblica fognatura (art. 7, comma 1, del Regolamento Regionale n. 3 del 24 marzo 2006). Il recapito delle acque reflue domestiche nel collettore pubblico deve essere effettuato nel rispetto del regolamento fissato dall'Ente Gestore del Servizio di trattamento delle acque reflue urbane ovvero da ATO (Ambito Territoriale Ottimale).
- III. Deve essere evitato il ruscellamento superficiale delle acque meteoriche e i fenomeni di infiltrazione delle stesse verso gli strati superficiali del suolo e del sottosuolo. A tale scopo dovrà essere effettuata una ricognizione sulle modalità di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche e sull'eventuale estensione della rete e sul numero dei manufatti disperdenti.

- IV. Nel Piano cimiteriale dovranno essere riportate le modalità di realizzazione del pavimento della camera mortuaria (impermeabile, lavabile, pendenza, ecc.) e specificato il recapito finale delle acque di lavaggio decadenti dalle operazioni di pulizia della camera stessa. Si precisa fin da ora che tali acque reflue devono essere recapitate in pubblica fognatura e che potrà esserne richiesta l'assimilabilità alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento Regionale n. 3 del 24 marzo 2006. In alternativa allo scarico in fognatura le acque di lavaggio possono essere smaltite come rifiuto presso centri di conferimento autorizzati.
- V. I rifiuti cimiteriali prodotti nel camposanto (quali ad es. rifiuti da esumazione ed estumulazione, assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura, avanzi di indumenti, imbottiture e similari, resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano, resti metallici di casse e rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali) dovranno essere smaltiti in accordo con quanto previsto dal D. P.R. n. 254 del 15.07.2003 e dell'art. 21, comma 1, del R.R. n. 6 del 09.11.2014.
- VI. Nel caso di sversamenti accidentali di liquidi e/o materiali biologici sulle superfici dell'area cimiteriale che potrebbero contaminare le acque meteoriche dovrà essere effettuata immediatamente la pulizia dell'area interessata con idonei mezzi assorbenti quali sepiolite o materiali analoghi. I residui decadenti da tali operazioni di pulizia delle superfici contaminate dovranno essere smaltiti come rifiuti in accordo con la normativa vigente.

Preso atto infine che la L. R. n. 22 del 18.11.2003 incentiva il ricorso a forme di sepoltura di minor impatto ambientale, quali l'inumazione e la cremazione, si chiede all'amministrazione comunale di inserire nel Piano Cimiteriale un capitolo specifico relativo all'eventuale realizzazione, anche futura, di impianti di incenerimento in loco.

Il RESPONSABILE dell'istruttoria

Laura Tomassini

Il RESPONSABILE del Procedimento
Dott.ssa Paola FERRE'

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Paola Ferrè - Tel. 039.3946341- e-mail: p.ferre@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Laura Tomassini - Tel. 039.3946353 - e-mail: l.tomassini@arpalombardia.it